

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

Città metropolitana di Torino - SU00125

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

GUARDIANI DEL BENESSERE

3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

La proposta progettuale, presentata dalle Aziende Sanitarie Locali **ASL TO5** e **ASL TO3** e dalla Cooperativa Sociale **Gineprodue Onlus**, si propone di potenziare la qualità delle prestazioni assistenziali, educative e sanitarie destinate alle persone vulnerabili, con un particolare focus sulla prevenzione e cura. L'obiettivo è promuovere la collaborazione sinergica tra i servizi pubblici e privati, sia nel settore sanitario che in quello socio-assistenziale, al fine di garantire un sostegno efficace per favorire il mantenimento delle persone nel proprio contesto familiare e sociale per il più lungo tempo possibile. Questo progetto si pone anche l'obiettivo di coinvolgere attivamente la comunità locale, per favorire un approccio integrato e partecipativo alla cura e al benessere delle persone fragili.

L'**ASL TO5** è un'azienda sanitaria della Regione Piemonte che opera su un territorio che comprende 40 comuni con una popolazione di 303.582 abitanti. L'ASL è dotata di 3 presidi ospedalieri, suddivisi in dipartimenti ospedalieri, 2 distretti sanitari suddivisi in 4 sedi e dipartimenti territoriali. Il progetto si concentra sulla selezione degli obiettivi di salute considerati più rilevanti al momento attuale, in particolare sull'assistenza territoriale che rappresenta un'area di particolare bisogno di salute. E mira a soddisfare le esigenze di salute delle persone e delle loro famiglie che si trovano in situazioni di fragilità, spesso a causa di molteplici fattori, tra cui la presenza di condizioni mediche complesse. Queste sfide richiedono soluzioni integrate che includano anche interventi per favorirne l'integrazione sociale.

Nell'ottica di migliorare la qualità dei servizi sanitari offerti ai pazienti e alle loro famiglie, attraverso la creazione di sinergie tra i vari dipartimenti coinvolti e l'ottimizzazione delle risorse disponibili il progetto sarà attuato presso diverse sedi dell'ASL TO5:

sede di Carmagnola: Servizi sanitari;

sedi di Chieri: Salute mentale, S.C. (Struttura complessa) Psicologia e Servizi sanitari;

sedi di Moncalieri: Salute mentale, Ser.D. (Servizio Dipendenze) e Servizi sanitari;

sede di Nichelino: Salute mentale e Ser.D..

L'**ASL TO 3** afferisce a 109 Comuni, rivolgendosi a una popolazione di 570.970 abitanti nei territori delle Aree Nord, Centro e Sud della Città metropolitana di Torino, del Pinerolese e della Val di Susa-Val Sangone. La missione dell'ASL TO3 è quella di assicurare la tutela della salute psicofisica

della popolazione, garantendo livelli essenziali ed uniformi di assistenza sanitaria sul proprio territorio in linea con gli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale e Regionale. La visione è quella di migliorare la qualità della vita e dell'assistenza sanitaria, operando con un orientamento alla persona, integrando servizi sanitari e comunità locale.

L'Area di intervento prescelta per il progetto di Servizio Civile si colloca all'interno del Dipartimento Patologia delle Dipendenze dell'ASL TO 3 e si caratterizza con azioni di prevenzione, di intercettazione precoce di fenomeni di dipendenza e di informazione e supporto familiare.

La **cooperativa sociale di solidarietà Onlus Gineprodue** è impegnata dal 1993 nella cura e nel trattamento della dipendenza, offrendo i suoi servizi nelle strutture presenti sul territorio di Torino e provincia. I pazienti vengono inviati presso queste strutture dai Ser.D., i servizi pubblici per le dipendenze patologiche del Sistema Sanitario Nazionale, presenti in tutto il territorio italiano. La cooperativa offre interventi educativi, assistenziali e psicologici ai pazienti accolti nelle sue strutture, che spesso presentano difficoltà economiche e problemi giudiziari. Inoltre, la cooperativa collabora con enti pubblici e privati nel settore socio-sanitario, assistenziale, legale e formativo.

La cooperativa condivide la finalità del progetto di migliorare la qualità dei servizi sanitari offerti ai pazienti e alle loro famiglie attraverso tre proprie sedi:

- La Comunità Terapeutica Gineprodue, struttura situata a Scalenghe (To) offre cure specializzate per la dipendenza maschile in adulti. Il team terapeutico comprende operatori di comunità, educatori, infermiere, psicologi, psicoterapeuti e uno psichiatra consulente. Il loro approccio integrato si concentra su due aree principali: l'educazione per sviluppare competenze relazionali, sociali e lavorative, e l'area psicologica con una fase iniziale diagnostica seguita da interventi individuali scelti liberamente dal paziente. Il programma include anche attività sportive e di apprendimento.
- Il Centro Crisi Merlini, Centro di Osservazione Diagnostica e Trattamento che accoglie sia pazienti maschi che femmine, maggiorenni e affetti da dipendenza patologica da sostanze, in situazione di emergenza da un punto di vista tossicologico, psicologico e sociale. L'obiettivo primario della struttura è la stabilizzazione e il controllo dei sintomi, attraverso un percorso graduale di disintossicazione che viene sostenuto da interventi di tipo farmacologico, educativo e psicologico. La struttura dispone di 7 posti letto per i pazienti che necessitano di cure intensive.
- Il Centro Diurno Farinelli, struttura semi-residenziale che offre un trattamento orientato su vari livelli e accoglie gli ospiti in fascia diurna, dalle 9 alle 17. La metodologia di intervento si basa sull'utilizzo del gruppo, dove gli ospiti insieme agli operatori gestiscono la quotidianità e partecipano alle attività. Il trattamento educativo e psicologico si integrano e sostengono reciprocamente. Numerose attività caratterizzano la struttura, tra cui gruppi verbali, educativi, psicologici e terapeutici riabilitativi.

L'analisi dei bisogni

L'ASL TO5 e l'ASL TO3 hanno effettuato un'attenta analisi dei bisogni sanitari e di prevenzione, siano essi oncologici, portatori di disagio psichico e/o affetti da dipendenza, che richiedono un approccio preventivo e integrato con la comunità. In questo contesto, l'obiettivo è quello di fornire ai pazienti non solo cure, ma anche interventi volti a promuovere stili di vita sani e migliorare la loro integrazione nel contesto di vita quotidiana. Tuttavia, i servizi sanitari spesso si trovano a dover affrontare il tempo limitato a disposizione per una presa in carico completa dei pazienti e rispondere solo in modo settoriale, ignorando l'aspetto del disagio più diffuso della persona.

Si rischia quindi di creare una dipendenza dai servizi stessi e impedire un'effettiva integrazione nel territorio. Per questo motivo, il Servizio Civile rappresenta un'importante risorsa aggiuntiva per favorire un reale cambiamento a livello territoriale e fornire risposte universali e diffuse ai bisogni sanitari locali.

La **Cooperativa Gineprodue**, specializzata nella patologia della dipendenza e problemi correlati, ha identificato diversi bisogni per i propri utenti. In primo luogo, è importante sensibilizzare gli utenti sull'importanza di prendersi cura della propria salute fisica e mentale attraverso la terapia e le visite mediche. In secondo luogo, è necessario aiutare gli utenti a ripristinare le condizioni sociali di base, fornendo supporto per questioni amministrative, legali e di ricollocamento. In terzo luogo, gli utenti hanno bisogno di supporto per trovare un lavoro e una casa, in modo da diventare autonomi. Infine, poiché gli utenti spesso non hanno molte attività sociali, è importante fornire opportunità di svago e sviluppo personale attraverso sport, attività socio-ricreative e formazione.

Inoltre, la cooperativa ha adottato una visione innovativa sulla cura di sé e dell'ambiente, coinvolgendo gli utenti nelle attività quotidiane per aiutarli a sviluppare il senso di responsabilità, rispetto delle regole e partecipazione. Infine, la cooperativa ritiene che l'apporto dei giovani operatori volontari sarebbe prezioso per entrambi gli utenti e i volontari stessi, in quanto creerebbe nuove relazioni, contrasterebbe la difficoltà relazionale degli utenti e amplierebbe l'universo di conoscenza e di esperienza dei volontari.

Gli indicatori qualitativi della situazione "ex ante" generati dall'Analisi dei bisogni:

Ente	Indicatori ex ante	Azioni da intraprendere
ASL TO5 – ASL TO3	<p>Difficoltà dei Servizi Sanitari nel fornire risposte che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e il miglioramento dell'integrazione nel contesto del paziente. Rischio di interventi settorializzati che impediscono la visione del paziente come portatore di bisogni per una vita sana e autonoma.</p>	<p>Implementare un approccio olistico alla salute, che comprenda la valutazione delle condizioni psico-sociali e ambientali dei pazienti, e sviluppare un piano di intervento personalizzato per promuovere stili di vita sani e l'integrazione nel contesto. Inoltre, favorire la formazione di equipe multidisciplinari per gestire i pazienti e garantire la continuità delle cure.</p>
GINEPRODUE COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETÀ ONLUS	<p>Impoverimento della vita sociale degli ospiti e necessità di sostenere percorsi di autonomia per la cura, il lavoro e il tempo libero dei pazienti.</p>	<p>Offrire sostegno nella ricerca di un'occupazione lavorativa e di una sistemazione abitativa per la futura dimissione dei pazienti. Inoltre, offrire opportunità di attività sportive, socio-ricreative e di sviluppo di capacità e risorse personali, stimolando la partecipazione e il coinvolgimento. Coinvolgere giovani operatori volontari per stimolare la creazione di nuove relazioni e contrastare la difficoltà relazionale dei pazienti.</p>

3.2) Destinatari del progetto (*)

Individui vulnerabili: Persone con bisogni speciali o in situazioni di fragilità che richiedono supporto aggiuntivo per migliorare la loro qualità di vita.

Comunità locali: Gruppi di persone che vivono nella zona di intervento del progetto e che possono trarre beneficio dalle attività proposte per affrontare sfide specifiche o migliorare il loro benessere generale.

Organizzazioni non profit: Enti senza scopo di lucro che operano nel settore sociale e che attraverso le attività di progetto possono ampliare il loro impatto e raggiungere i loro obiettivi.

Istituzioni pubbliche: Scuole, enti locali e altre istituzioni del settore pubblico che possono beneficiare del supporto della collaborazione dei volontari, attraverso le azioni di progetto, per migliorare i servizi offerti alla comunità o affrontare sfide specifiche.

Gruppi svantaggiati: Individui o gruppi che si trovano in una situazione di svantaggio sociale, economico o altro, e che possono trarre beneficio da interventi mirati per migliorare le loro opportunità e condizioni di vita.

ASL TO5	Servizi	Destinatari
Moncalieri	Ser.D.	780
	Salute Mentale	1.005
	Servizio di Psicologia	625
	Servizi Sanitari di Base	1.420
Chieri	Ser.D.	950
	Salute Mentale	1.090
	Servizio di Psicologia	680
	Servizi Sanitari di Base	1.620
Carmagnola	Ser.D.	700
	Salute Mentale	805
	Servizio di Psicologia	500
	Servizi Sanitari di Base	1.180
Nichelino	Ser.D.	1.600
	Salute Mentale	1.830
	Servizio di Psicologia	1.145
	Servizi Sanitari di Base	2.880

ASL TO3	Servizi	Destinatari
Pinerolo	Servizio Dipendenze Pinerolo	780
Collegno	Servizio Dipendenze Collegno (sede secondaria)	950

Cooperativa Gineprodue	Destinatari
Comunità terapeutica Gineprodue	30
Centro Crisi Merlinò	9
Centro Diurno Farinelli	25

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

Il progetto **GUARDIANI DEL BENESSERE** fa parte del programma di intervento "**COME PIUME**" e sarà implementato dagli Enti di accoglienza che hanno proposto il progetto con l'obiettivo di rafforzare la centralità del cittadino fragile come titolare del diritto alla tutela della salute. In questo modo, si affronterà la sfida per lo sviluppo, la realizzazione e lo scambio di buone idee e prassi nell'ambito d'azione previsto dal programma: "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese". L'obiettivo è in piena sintonia con il Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale e le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, approvata dall'Assemblea Generale ONU come programma d'azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento all'obiettivo 3 dell'Agenda: "Salute e benessere".



Il progetto **GUARDIANI DEL BENESSERE** ha come obiettivo, condiviso da tutti gli enti coprogettanti, il miglioramento dell'accesso ai servizi sanitari e di cura per i cittadini fragili, promuovendo la prevenzione, la diagnosi precoce e la cura delle malattie e delle dipendenze. Gli Enti di accoglienza coprogettanti sosterranno la partecipazione attiva dei cittadini fragili, coinvolgendoli nella definizione delle politiche sanitarie e di prevenzione. Questo progetto rappresenta un importante passo avanti nella promozione della salute e del benessere delle persone fragili e nella realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, in particolare per **l'obiettivo 3 che mira ad assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età** (Target 3d: Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale).

Per raggiungere le finalità del progetto, gli Enti di accoglienza hanno individuato due obiettivi generali:

- **Implementazione di un approccio olistico alla salute:** Superare le difficoltà dei servizi sanitari nel fornire risposte che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e il miglioramento dell'integrazione nel contesto del destinatario. Questo comporta lo sviluppo di un approccio che vada oltre l'aspetto puramente medico, considerando anche le condizioni psico-sociali e ambientali dei destinatari. Ciò include la creazione di un piano di intervento personalizzato per promuovere stili di vita sani e l'integrazione nel contesto, nonché il supporto alle equipe multidisciplinari per garantire la continuità delle cure.
- **Promozione dell'autonomia e della partecipazione dei destinatari:** Contrastare il rischio di interventi settorializzati che impediscono la visione del destinatario come portatore di bisogni per una vita sana e autonoma. Questo coinvolge l'offerta di sostegno ai destinatari nella ricerca di un'occupazione lavorativa e di una sistemazione abitativa per la futura dimissione, oltre a fornire opportunità di attività sportive, socio-ricreative e di sviluppo di capacità e risorse personali. Coinvolgere giovani operatori volontari è una strategia vincente per stimolare la creazione di nuove relazioni e contrastare la difficoltà relazionale dei destinatari.

Obiettivi specifici e indicatori definiti dagli Enti di accoglienza:

Ente	Obiettivi specifici	Indicatori situazione ex ante	Indicatori situazione a fine progetto
ASL TO5 ASL TO3	Migliorare la salute fisica e mentale dei destinatari, promuovere la loro capacità di fare scelte autonome e di prendersi cura di sé stessi, nonché favorire le loro relazioni sociali e l'inclusione nella comunità.	Difficoltà dei Servizi Sanitari nel fornire risposte che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e il miglioramento dell'integrazione nel contesto del paziente. Rischio di interventi settorializzati che impediscono la visione del paziente come portatore di bisogni per una vita sana e autonoma.	Incremento del 20% dei destinatari partecipanti ai progetti individuali e di gruppo promuovendo benessere e socializzazione. Aumento del 10% dei contatti con Enti e Associazioni del territorio e diminuzione delle richieste al Servizio.
GINEPRODUE COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETÀ ONLUS	Aiutare i destinatari a costruire relazioni significative con le persone e le comunità intorno a loro, incoraggiando la partecipazione attiva nelle attività per recuperare il senso di appartenenza e il ruolo sociale che spesso hanno perso. Inoltre, si stimolerà il recupero dei legami affettivi e familiari, che possono essere stati compromessi da un progressivo isolamento..	Impoverimento della vita sociale degli ospiti e necessità di sostenere percorsi di autonomia per la cura, il lavoro e il tempo libero dei pazienti.	Programmazione e proposta di nuove attività (+10% rispetto alle attuali) stimulate alla creazione di nuove relazioni. Implementazione e nuova elaborazione del progetto terapeutico-assistenziale nella globalità e nelle individuali applicazioni per gli ospiti, integrando i nuovi stimoli e le attività previste nel presente progetto di Servizio Civile.

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto, adeguatamente informati e formati, avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienziale completo.

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 8 ore rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi.

Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di azioni specifiche sul territorio di riferimento e per la sede dei Servizi Sanitari di Chieri, sede secondaria per la sede del Ser.D. di Moncalieri dell'ASL TO5 e presso il Servizio Dipendenze di Collegno, sede secondaria per l'Ente ASL TO3.

Le attività previste per gli operatori volontari e descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

Avvio e realizzazione del progetto:

ATTIVITÀ 1 Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale	<p>Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.</p> <p>Contestualmente all'accoglienza verranno avviati i moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente).</p> <p>Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.</p>
ATTIVITÀ 2 Formazione specifica	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto.</p> <p>Agli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà proposto un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro.</p>
ATTIVITÀ 3 Formazione generale	<p>Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità previste dal sistema accreditato per la formazione.</p> <p>L'attività formativa ha la finalità di introdurre gli operatori volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva.</p>

ATTIVITÀ 4 Attività di comunicazione e disseminazione (rif. Programma di intervento COME PIUME)	Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di comunicazione e disseminazione delle attività e dei risultati dei progetti. L'evento di incontro/confronto è previsto tra il 5° e il 7° mese dall'avvio del progetto.
ATTIVITÀ 5 Monitoraggio	Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato. Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.
ATTIVITÀ 5.1 Gruppi di Valutazione	A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in Gruppi di Valutazione sulla base dei gruppi per la Formazione Generale, si confronteranno con l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana in incontri programmati durante l'anno di servizio civile per verificare e valutare la propria esperienza, anche in collaborazione con Agenzia Piemonte Lavoro (APL).

ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)		
Ente	Obiettivo specifico	Azioni
ASL TO5 ASL TO3	Migliorare la salute fisica e mentale dei destinatari, promuovere la loro capacità di fare scelte autonome e di prendersi cura di sé stessi, nonché favorire le loro relazioni sociali e l'inclusione nella comunità.	<ul style="list-style-type: none"> a) Creare occasioni di incontro informali per sperimentare attività salutari e favorire la socializzazione. b) Fornire sostegno nell'acquisizione di conoscenze digitali e orientamento verso le risorse territoriali. c) Supervisionare le pratiche amministrative. d) Accompagnare gli utenti presso altre risorse territoriali. e) Offrire orientamento lavorativo e per il tempo libero.
GINEPRODUE COOPERATIV A SOCIALE DI SOLIDARIETÀ ONLUS	Aiutare i destinatari a costruire relazioni significative con le persone e le comunità intorno a loro, incoraggiando la partecipazione attiva nelle attività per recuperare il senso di appartenenza e il ruolo sociale che spesso hanno perso. Inoltre, si stimolerà il recupero dei legami affettivi e familiari, che possono essere stati compromessi da un progressivo isolamento.	<ul style="list-style-type: none"> f) Promuovere una relazione quotidiana per valutare le capacità, le risorse e gli interessi degli utenti. g) Organizzare attività regolari per favorire l'interazione e il recupero del ruolo sociale. h) Accompagnare gli utenti presso agenzie del lavoro, della casa e del tempo libero. i) Coordinare gli obiettivi con il personale delle strutture di strutture/sedi di accoglienza del progetto per ogni ospite.

Per la realizzazione dell'” ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto” si prevede la partecipazione dei seguenti **enti partner** a sostegno del progetto (il cui apporto specifico è specificato alla voce 7 scheda progetto):

- **Associazione Vivamente** Viale Stazione, 3 - Moncalieri
- **Associazione V.I.T.A.** Via Giovanni XXIII, 8 – Chieri

<p>ATTIVITÀ 7 Tutoraggio</p>	<p>Gli operatori volontari, in stretto contatto con l’operatore locale di progetto, parteciperanno al percorso gestito dall’Agenzia Piemonte Lavoro (APL) finalizzato all’orientamento al lavoro e all’acquisizione di strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile.</p>
<p>ATTIVITÀ 8 Conclusione del servizio civile</p>	<p>Nell’ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull’esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento.</p> <p>Conclusione del monitoraggio: nell’ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell’andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.</p> <p>Per gli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà portato a conclusione il modulo di orientamento di 8 ore rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro.</p>

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt per la realizzazione delle attività previste:

Mese:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1	x											
Attività 2 – Formazione specifica	x	x	x	x	x	x	x	x	x*			
Attività 3 - Formazione generale	x	x	x	x	x	x						
Attività 4 – Comunicazione e disseminazione					x	x						
Attività 5 - Monitoraggio			x			x			x			x
Attività 5.1 – Gruppi di Valutazione	x					x						x
Attività 6:												
Attività a)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività b)						X	X	X	X	X	X	X
Attività c)					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività d)			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività e)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività f)			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività g)			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività h)			X	X	X	X	X	X	X	X		
Attività i)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 7 - tutoraggio							x	x	x	x	x	x
Attività 8 - Conclusione												x*

*modulo di 8 ore di contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro rivolto agli operatori volontari con minori opportunità

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Tutte le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi.

Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di azioni specifiche sul territorio di riferimento e per la sede dei Servizi Sanitari di Chieri, sede secondaria per la sede del Ser.D. di Moncalieri dell'ASL TO5 e per il Servizio Dipendenze di Collegno, sede secondaria per l'Ente ASL TO3.

Le attività previste per gli operatori volontari e descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

ATTIVITA (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
<p>ATTIVITÀ 1 Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno all'incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.</p> <p>Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative previste nei moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente).</p> <p>Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.</p>
<p>ATTIVITÀ 2 Formazione specifica</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto.</p> <p>Agli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà proposto all'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro.</p>
<p>ATTIVITÀ 3 Formazione generale</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità organizzate dall'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino e previste dal sistema accreditato per la formazione.</p>
<p>ATTIVITÀ 4 Attività di comunicazione e disseminazione (rif. Programma di intervento COME PIUME)</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno agli incontri di comunicazione e disseminazione delle attività e dei risultati dei progetti.</p>
<p>ATTIVITÀ 5 Monitoraggio</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno, nelle modalità indicate dall'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, alle attività di rilevazione e rielaborazione in itinere dell'andamento del percorso progettuale.</p>
<p>ATTIVITÀ 5.1 Gruppi di Valutazione</p>	<p>Gli operatori volontari, organizzati in Gruppi di Valutazione sulla base dei gruppi per la Formazione Generale, si confronteranno con l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana in incontri programmati durante l'anno di servizio civile per verificare e valutare la propria esperienza, anche in collaborazione con APL.</p>

ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)

Ente	Obiettivo specifico	Attività	Ruolo degli operatori volontari in servizio civile
ASL TO5 ASL TO3	Migliorare la salute mentale e fisica dei destinatari, promuovere la loro capacità di fare scelte autonome e di prendersi cura di sé stessi, nonché favorire le loro relazioni sociali e l'inclusione nella comunità.	<ul style="list-style-type: none"> a) Creare occasioni di incontro informali per sperimentare attività salutari e favorire la socializzazione. b) Fornire sostegno nell'acquisizione di conoscenze digitali e orientamento verso le risorse territoriali. c) Supervisionare le pratiche amministrative. d) Accompagnare gli utenti presso altre risorse territoriali. e) Offrire orientamento lavorativo e per il tempo libero. 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare e facilitare le attività progettuali. - Offrire supporto e guida ai destinatari durante le attività. - Collaborare con gli Enti e Associazioni del territorio per favorire l'inclusione sociale.

<p>GINEPRODUE COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETÀ ONLUS</p>	<p>Aiutare i destinatari a costruire relazioni significative con le persone e le comunità intorno a loro, incoraggiando la partecipazione attiva nelle attività per recuperare il senso di appartenenza e il ruolo sociale che spesso hanno perso. Inoltre, si stimolerà il recupero dei legami affettivi e familiari, che possono essere stati compromessi dall'isolamento.</p>	<p>f) Promuovere una relazione quotidiana per valutare le capacità, le risorse e gli interessi degli utenti. g) Organizzare attività regolari per favorire l'interazione e il recupero del ruolo sociale. h) Accompagnare gli utenti presso agenzie del lavoro, della casa e del tempo libero. i) Coordinare gli obiettivi con il personale delle strutture di Servizio Civile per ogni ospite.</p>	<p>- Organizzare e facilitare le attività progettuali. - Offrire supporto e guida ai destinatari durante le attività. - Collaborare con il personale delle strutture/sedi di accoglienza del progetto per definire/ricalibrare gli obiettivi rivolti agli ospiti.</p>
--	--	---	---

<p>ATTIVITA (rif. voce 5.1)</p>	<p>Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari</p>
<p>ATTIVITÀ 7 Tutoraggio</p>	<p>Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno al percorso gestito dall'Agenzia Piemonte Lavoro finalizzato all'orientamento al lavoro e all'acquisizione di strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile.</p>
<p>ATTIVITÀ 8 Conclusione del servizio civile</p>	<p>Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento. Gli operatori volontari parteciperanno alle ultime procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. Per gli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà portato a conclusione il modulo di orientamento di 8 ore rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro.</p>

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

ASL TO5

Tipologia	Professionalità	Ruolo in merito all'attività del progetto	Numero delle risorse umane impiegate
Dipendenti dell'ASL e operatori con contratti atipici	Assistenti Sociali, Educatori, Medici, Infermieri, Psicologi, Dietisti, Operatori Socio-Sanitari (OSS); Fisioterapisti.	Referenti: <ul style="list-style-type: none"> dei progetti individuali delle persone seguite e coinvolte nel progetto. per l'individuazione di attività formative/informative nel territorio dell'ASL o in altri territori. 	20 Psicologi 15 Assistenti Sociali 15 Educatori 45 Infermieri 30 Medici 8 OSS 1 Fisioterapista 1 Dietista consulente

ASL TO3

Tipologia	Professionalità	Ruolo in merito all'attività del progetto	Numero delle risorse umane impiegate
Dipendenti dell'ASL e operatori con contratti diversi	Assistenti Sociali, Educatori, Medici, Infermieri, Psicologi.	Referenti: <ul style="list-style-type: none"> dei progetti individuali delle persone seguite e coinvolte nel progetto. per l'individuazione di attività formative/informative nel territorio dell'ASL o in altri territori. 	1 Psicologi 2 Assistenti Sociali 4 Educatori 2 Infermieri 1 Medico

Cooperativa Gineprodue

Tipologia	Professionalità	Ruolo in merito all'attività del progetto	Numero delle risorse umane impiegate
Dipendenti del Consorzio e operatori con contratti diversi	Educatori professionali, Infermieri, Operatori Socio-Sanitari (OSS), Psicologi, Assistenti Sociali, Operatori di comunità	Referenti: <ul style="list-style-type: none"> dei progetti individuali delle persone seguite e coinvolte nel progetto. per l'individuazione di attività formative/informative nel territorio del consorzio o in altri territori. 	6 Educatori 1 Infermiere 2 OSS 4 Psicologi 9 Psicologi consulenti 1 Assistente Sociale 6 Operatori di comunità

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

ASL TO5 – risorse tecniche e strumentali per ogni sede di progetto:

Servizi sanitari Moncalieri	Piazza Ferdinando Amedeo 3 MONCALIERI [Torino]	<p>Scrivania e sedia per ciascun operatore volontario;</p> <p>Materiale di cancelleria (penne, matite, fogli);</p> <p>Materiale di consumo per attività e laboratori;</p> <p>Postazione PC, internet e credenziali intranet per ciascun volontario.</p>
Servizi sanitari Chieri	Via Giovanni Demaria 1 CHIERI [Torino]	
Servizi sanitari Carmagnola	Via Ospedale 13 CARMAGNOLA [Torino]	
Servizi sanitari Carmagnola	Via Ospedale 13 CARMAGNOLA [Torino]	
Salute mentale e S.C Psicologia Chieri	Strada Fontaneto 26 CHIERI [Torino]	
Salute Mentale Moncalieri	Via Mirafiori 11 MONCALIERI [Torino]	
Salute Mentale e SERD Nichelino	Via San Francesco D'Assisi 35 NICHELINO [Torino]	
Serd Moncalieri	Via Francesco Petrarca 22 MONCALIERI [Torino]	

ASL TO3 – risorse tecniche e strumentali per ogni sede di progetto:

Servizio Dipendenze Pinerolo	Viale Castelfidardo 16 PINEROLO [Torino]	<p>Scrivania e sedia per ciascun operatore volontario;</p>
Servizio Dipendenze Collegno (sede secondaria)	Via Martiri 30 Aprile 26 COLLEGNO [Torino]	<p>Materiale di cancelleria (penne, matite, fogli);</p> <p>Materiale di consumo per attività e laboratori;</p> <p>Postazione PC, internet per ciascun volontario.</p>

Cooperativa Gineprodue – risorse tecniche e strumentali per ogni sede di progetto:

Centro crisi Merlinò	Via Albussano 17 CHIERI (TO)	Scrivania e sedia per ciascun operatore volontario; 1 televisore in ciascuna struttura; 1 postazione ed 1 pc, con connessione ad internet, stampante, fotocopiatrice, fax, scanner in ciascuna struttura; 1 rete di telefonia fissa ed 1 rete di telefonia mobile in ciascuna struttura; Materiale di consumo e di cancelleria in ciascuna struttura; Materiale per attività ricreative e laboratori in ciascuna struttura: giochi di società, carte, materiale per l'organizzazione di feste Materiale per lavori di piccola manutenzione, cucina, pulizia, giardinaggio, orticoltura, falegnameria in ciascuna struttura; Attrezzatura per la ginnastica in ciascuna struttura; n. 1 Fiat Panda in dotazione alla Cooperativa.
Centro diurno Farinelli	Via Arturo Farinelli 40/3 TORINO (TO)	
Comunità terapeutica Gineprodue	Via Belmondo 4 SCALENGHE (TO)	

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto delle 25 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali, come da programmazione delle attività previste dalla sede assegnata.
- Obbligo ad usufruire di un terzo dei giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto (laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, l'ente provvederà con modalità o sede alternativa per consentire la continuità di servizio) come previsto ai punti 5.1 e 5.3 delle attività.
- Disponibilità a spostamenti programmati e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione veicoli adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione e tutoraggio, come previsto nella voce 5.3 della scheda progetto.

- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Partner:	Apporto specifico alle attività previste al paragrafo 5.1 della scheda progetto:
Associazione Vivamente Moncalieri (TO) Viale Stazione, 3 - Moncalieri c.f. 94060290015	Partecipazione alle attività previste nell'ambito dei progetti di <u>tutela della Salute Mentale</u> con l'Ente di accoglienza ASL TO5, sedi di Salute Mentale Moncalieri, Salute Mentale Nichelino e Salute Mentale Chieri. L'Associazione Vivamente si occupa di salute mentale, di contrastare il pregiudizio, la vergogna, la solitudine e l'emarginazione che la sofferenza psichica può provocare.
Associazione V.I.T.A. Chieri (TO) Via Giovanni XXIII, 8 - Chieri c.f. 90016750011	Partecipazione alle attività previste nell'ambito dei progetti relativi alla <u>protezione socio-sanitaria di destinatari oncologici</u> con l'Ente di accoglienza ASL TO5, sede Oncologia di Carmagnola. L'Associazione VITA si occupa di sensibilizzazione e prevenzione della patologia oncologica mediante incontri ed eventi formativi.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

La formazione generale e specifica verrà realizzata utilizzando preferibilmente la modalità "in presenza", qualora dove prevista, o necessaria, la modalità "online" sarà erogata per un massimo del 50% delle ore previste per la formazione generale e per un massimo del 30% per la formazione specifica; in particolare la modalità asincrona non supererà il 30% del totale previsto.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Moduli	Contenuti della formazione	durata ore
Modulo 1 FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza. • Rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche 	8 ORE
Modulo 2 CONOSCENZA DELL'ENTE E DELLA RELATIVA LEGISLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'Ente (Statuto dell'Ente, organigramma, responsabili e le loro funzioni, servizi...) e del contesto territoriale in cui è inserito con particolare riferimento al servizio/sede di accoglienza • Ordinamento giuridico Stato – enti locali • Legislazione e normative di riferimento per lo svolgimento delle attività nel servizio/sede di accoglienza • Città metropolitana di Torino e rapporto con l'Ente • La comunicazione istituzionale • Il progetto: obiettivi, contenuti, organizzazione, orari di servizio; presentazione dei volontari, dello staff del servizio • Conoscenza dei servizi pubblici (servizi sanitari e socio assistenziali, ...) e privati (volontariato, associazioni, ..) in collaborazione con il servizio 	22 ORE
Modulo 3 LA MALATTIA: CENNI E GESTIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione della salute attraverso interventi di prevenzione secondaria • Organizzazione e metodologia di lavoro • Brevi cenni sulle principali patologie con particolare approfondimento in merito a quelle trattate nel servizio/sede di accoglienza 	20 ORE
Modulo 4 TEORIA E TECNICHE SOCIO-ASSISTENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione (verbale, non verbale, paraverbale) • Gli strumenti di comunicazione • Tecniche di colloquio individuali finalizzate all'ascolto dell'utente • Tecniche per l'individuazione dei bisogni dell'utente tenendo conto del contesto socio-culturale di appartenenza e delle risorse potenziali • Elementi teorici di approccio alle relazioni di aiuto verso le diverse tipologie di utenza • Strategie per stimolare la motivazione, sviluppare l'autostima e la fiducia in sé stessi • Il metodo di lavoro con i gruppi e con i singoli • Programmazione, gestione e promozione delle attività organizzate dal servizio anche in collaborazione con altri servizi • Il piano terapeutico-assistenziale individualizzato 	20 ORE
Modulo 5 STRUMENTI OPERATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Hardware e software in dotazione al servizio • Conoscenza teorico/pratica della strumentazione tecnico-informativa in uso al servizio 	5 ORE
Totale ore		75 ORE

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
BIONDI CORRADO Nato a Moncalieri (TO) il 06/08/1974	Laurea infermieristica dipendente dell'ASL TO5 dal 2004 Esperto nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Modulo 5
BOCCHIARDO TIZIANA Nata a Torino (TO) il 08/08/1966	Diploma Infermiera dipendente dell'ASL TO 5 dal 1987 Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Modulo 5
BOZZARELLI RAFFAELA Nata a San Mauro T.se (TO) il 12/10/1964	Laurea in Filosofia e Scienze Umane, con abilitazione alla professione di psicologo, iscritta all'elenco degli psicologi dell'Ordine del Piemonte. Responsabile della struttura terapeutica Peter Pan e del centro crisi Merlinò - coop GineproDue	Moduli 2 - 3 - 4
CIVIERO MARIA TERESA Nata a Santena (TO) il 26/07/1970	Diploma Infermiera Dipendente dell'ASL TO 5 dal 1991 Coordinatrice presso struttura di oncologia Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Modulo 5
DE PETRE ANDREA Nato a Torino (TO) il 08/07/1984	Laurea in Scienze dell'Educazione Educatore Professionale presso la sede del Centro Diurno Farielli - coop. GineproDue	Moduli 2 - 3 - 4
FINOTTI ELENA nata il 08/12/1973 a Alessandria (AL)	Laurea in Medicina, specializzazione in tossicologia e psicoterapia cognitivo-comportamentale In ASL TO 3 - Dipartimento Patologia delle Dipendenze dal 16/02/2010 Assistente Sociale	Modulo 3
GILARDI ELEONORA Nata a Torino (TO) il 27/10/1985	Laurea di primo livello in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche Dipendente dell'ASL TO 5 dal 2009 Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Modulo 5
LA VASCA JONATHAN Nato a Torino (TO) il 05/10/198	Laurea di primo livello in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche Dipendente dell'ASL TO 5 dal 2009 Esperto nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Modulo 5
MALAGNINO MARCO ALBERTO Nato a Torino (TO) il 12/05/1982	Responsabile del servizio prevenzione e protezione della Coop. GineproDue.	Modulo 1
NOBILE MARIA CONCETTA Nata a Piazza Armerina (EN) il 28/04/1973	Diploma Infermiera Dipendente dell'ASL TO 5 dal 2002 Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Modulo 5



Progetto Sistema Unico

Titolo Progetto

GUARDIANI DEL BENESSERE

Codice Progetto

PTCSU0012524011651NMTX

SEZIONE ENTE**Codice Ente:** SU00125**Nome Ente:** CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Enti di Accoglienza sul progetto

Cod. Ente	Denominazione	n° Sedi	n° Volontari
SU00125A21	GINEPRODUE COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' ONLUS	3	6
SU00125A76	ASL TO 3	1	1
SU00125A77	ASL TO 5	7	13

Enti Coprogettanti

Progetto in coprogettazione: Si

Cod. Ente	Denominazione
SU00125A21	GINEPRODUE COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' ONLUS
SU00125A76	ASL TO 3
SU00125A77	ASL TO 5

CARATTERISTICHE PROGETTO**Titolo Programma**

COME PIUME

Codice Programma

PMCSU0024024010287NMTX

Codice Ente Programma

SU00240

Denominazione Ente Programma

CONFCOOPERATIVE - CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE

Settore

A - Assistenza

Area

02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

Area Secondaria**Durata Mesi**

12

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati

Si

Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Per tutte le sedi:

Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari.

Per le sedi 157962, 156450, 156451 e 156494:

Patente B, necessario per gli spostamenti e accompagnamenti nel territorio degli Enti coprogettanti e Enti partner del progetto. Si specifica che gli Enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS

Eventuali partner a sostegno del progetto

Si

Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	14	6	20

Orario Servizio**Modalità**

Settimanali

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
25		5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Si

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, del 21 febbraio 2024, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile Universale da 3 a 6 Crediti Formativi Universitari in TAFF – Altre attività.

I corsi di laurea che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione Interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Area and global studies for international cooperation
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media
- Scienze del governo
- Scienze internazionali
- Sociologia

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti**Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Attestato specifico da ente terzo

FORMAZIONE GENERALE**Durata(ore)**

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Torino - Corso Inghilterra 7

FORMAZIONE SPECIFICA**Durata(ore)**

75

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
53	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

Sedi di accoglienza + eventuali sedi secondarie

Per le sedi 157844, 157846, 157859, 157905, 157907, 157908 e 157950 anche Via Mirafiori 11 a Moncalieri

Elenco Formatori Sicurezza

Nominativo Formatore Rischi	Codice Fiscale	Titoli e/o esperienze specifiche
MALAGNINO MARCO ALBERTO	MLGMCL82E12L219 Q	Responsabile del servizio prevenzione e protezione della Coop. GineproDue.
PESCARMON A ANGELO MICHELE	PSCNLM57B10L219L	Rappresentante Legale ASL TO 5 Referente del corso accreditato quale formazione continua della Regione Piemonte Codice 37440 "FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA ALLA SALUTE E SICUREZZA PER I LAVORATORI (art. 37 D.Lgs 81/08) RISCHIO ALTO – SETTORE ATECO 2007 Q 86"
TORCHIO MAURIZIO	TRCMRZ66E27L219 M	Responsabile Servizio Prevenzione Protezione e Sicurezza ASL TO 3 Referente del corso FAD aziendale

Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

GMO

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
7	35

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Attestazione ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro in corso di validità alla data di avvio del progetto

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro):

- Pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.
- Realizzazione di incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (Scuole, Università, Associazioni e gruppi giovanili, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli.
- Distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (Sedi corsi di laurea,

Infopoint universitari, Informagiovani, Biblioteche, Centri aggregativi, Oratori), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi. • Implementazione di uno spazio informativo sul sito della Città metropolitana di Torino (www.cittametropolitana.torino.it) e sui siti degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile. • Allestimento di uno sportello informativo-orientativo di supporto ai singoli giovani presso le sedi della Città metropolitana di Torino, degli Enti coprogettanti e degli Enti partner (modalità previste: "in presenza", con "reperibilità telefonica", "a distanza" con le tecnologie informatiche). • Implementazione delle pagine "Social" della Città metropolitana di Torino (Facebook: @CittaMetroTO; Instagram: @cittametroto; Twitter: @CittaMetroTO; YouTube: Città metropolitana di Torino; Telegram: Cronache da Palazzo Cisterna; LinkedIn: Città metropolitana di Torino; Flickr: Città metropolitana di Torino), degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, per evidenziare le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo semestre di servizio civile verrà proposto un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		18	4	22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato nella seconda metà del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario. L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter anche rielaborare e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile e delle competenze apprese e consolidate alla luce dell'esperienza concreta svolta. Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative. Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore. Per un numero di ore non superiori ad un massimo di 10 (45,5% del totale) potranno essere utilizzate anche modalità on line, con le seguenti caratteristiche: piattaforma di collaborazione e comunicazione Microsoft Teams in modalità sincrona, presenza costante dei tutor previsti e assicurando, in collaborazione con gli Enti coprogettanti, agli operatori volontari adeguati strumenti per l'attività da remoto. Il percorso avrà i seguenti obiettivi e contenuti: Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze"; Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario; Il secondo incontro permetterà di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire dei piani di azione per raggiungerli; Il terzo incontro di gruppo avrà come focus i contenuti e l'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo; Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà inoltre concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in

carico/orientamento.

Attività obbligatorie

Incontri formativi di gruppo. Sono previsti tre momenti di laboratorio interattivo in gruppo in cui il servizio civile è analizzato con la metafora del viaggio: dove sono (le competenze possedute oggi e quelle che vorrei acquisire con l'esperienza); dove voglio andare (una riflessione sull'obiettivo professionale); come (gli strumenti che mi servono: il curriculum, il colloquio). I laboratori sono svolti con l'ausilio di schede, test, video, role-playing e tools per animare la didattica, forms per indagare e monitorare l'apprendimento e l'utilità degli strumenti.

- Primo laboratorio: le competenze. Cosa sono, "quali ritengo di possedere", quali richieste maggiormente dalle aziende. Approfondimento sulle competenze trasversali. Output: scheda delle competenze emerse durante l'esperienza di servizio civile e una scheda analisi esperienza del servizio civile.
- Secondo laboratorio: l'obiettivo professionale. Viaggio nel software Sorprendo (www.sorprendo.it) per scoprire le "mie professioni", le mie caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare. Sorprendo è una piattaforma tecnologica innovativa per l'orientamento, progettata per aiutare le persone a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro grazie a strumenti di auto-valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera. Output: "il report Sorprendo", un documento di sintesi delle professioni principali emerse, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuale messo a punto.
- Terzo laboratorio: gli strumenti per presentarsi, dal curriculum al colloquio. Co-costruzione di un curriculum personalizzato, partendo dalla condivisione di documenti già realizzati e dal confronto nel gruppo. Output: un curriculum rielaborato e appunti per un colloquio efficace. Valutazione e autovalutazione dell'esperienza. Negli incontri individuali la metodologia sarà quella dell'esplorazione e individuazione delle competenze, focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto delle referenze degli OLP, ricostruisce con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego e delle attività di laboratorio precedenti. L'esplorazione prevede l'analisi di esperienze maturate in tutti gli ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti "non formali e informali". L'individuazione delle competenze sarà guidata da una scheda in cui saranno riportate attività, competenze ed evidenze, (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite. La scheda permette anche di legare le competenze ad un profilo professionale, individuato attraverso il repertorio INAPP (<https://atlantelavoro.inapp.org>). Negli incontri individuali i volontari potranno confrontarsi anche sugli output emersi dai laboratori di gruppo, al fine di riprendere, chiarire e valutare gli elementi importanti per ciascuno ed eventuali approfondimenti necessari. Verranno presentate le attività di coordinamento dell'Agenzia Piemonte Lavoro in materia di politiche attive del lavoro; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, la presa in carico e orientamento, la dichiarazione di immediata disponibilità e il patto di servizio.

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro (www.linkedin.com, it.indeed.com, www.infojobs.it, www.anpal.gov.it/garanzia-giovani, ...) e il supporto per accedere al sistema digitale della Regione Piemonte di incontro domanda/offerta (www.iolavoro.org). Saranno presentate le attività di orientamento previste dai Centri per l'Impiego e le novità offerte dall'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro: "Garanzia di occupabilità dei lavoratori - Gol". Verranno presentate le opportunità e i rischi dei principali canali "social" (Facebook, Instagram, TikTok, ...) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore. Affidamento al Centro per l'Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

Elenco Tutor

Tipo	Codice Fiscale	Denominazione
Organismo pubblico o privato incaricato	97595380011	Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino